



Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

DISEGNO DI LEGGE N.75/2015 DEL 29/09/2015

"Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione - Provvedimenti conseguenti alla mancata approvazione dei DDL nn. 20 e 32 del 2015. Quinto provvedimento."



RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità dei debiti fuori bilancio di seguito indicati derivanti da provvedimenti giudiziari esecutivi, che comportano debiti pecuniari a carico della Regione Puglia.

Tali debiti ineriscono a compensi professionali da corrispondere ad avvocati esterni ed avvocati interni in quiescenza per l'attività dai medesimi svolta in favore della Regione



Puglia, a seguito di incarichi formalmente e validamente conferiti da questa Amministrazione.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

Oggetto del presente schema di disegno di legge è il riconoscimento, ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 118/2011, della legittimità dei debiti fuori bilancio di seguito indicati, già inseriti in precedenti disegni di legge predisposti ai sensi della lettera e) del medesimo articolo ed iscritti agli atti del Consiglio Regionale col n. 20 del 30/3/2015 (posizioni n. 34 - 38 - 39 - 42 - 43 e 44) e col n. 32 del 29/4/2015 (posizione n. 18).

Il mancato esame da parte dell'Assemblea dei citati DDL nella seduta del 5 maggio 2015 (comunicato con nota prot. n. 20150008308 del 07/05/2015 del Segretario generale del Consiglio Regionale) e la successiva scadenza della legislatura hanno prodotto la decadenza dei disegni di legge. Avendo frattanto i creditori intrapreso con successo azioni per ottenere dall'Autorità Giudiziaria un titolo esecutivo e dovendo perciò dare pronta esecuzione ai provvedimenti giurisdizionali emessi, in alcuni casi con aggravio di spesa per la Regione, occorre sottoporre al Consiglio Regionale nuovo disegno di legge per riconoscere la legittimità di detti debiti ai sensi della lett. a) art.cit.

Debito fuori bilancio n. 1 (n. 34 DDL 20/2015 decaduto)

Ordinanza assegnazione somme emessa in data 08.06.2015 dal Giudice del Lavoro del Tribunale di Bari. Cont. 134/13/GA: Avv. Nicola NICOLETTI c/ R.P.

- In esecuzione di quanto disposto dalle deliberazioni n. 1222 del 2/7/2013 e n. 2003 del 29/10/2013, recanti direttive per la definizione anticipata del contenzioso pendente con gli avvocati già in servizio presso il soppresso Settore Legale della Giunta Regionale e secondo le indicazioni fornite dal difensore dell'Ente (avv. Ettore Sbarra) con ultima lettera datata 4.2.2015 (prot. AOO_024/2419 del 17/02/2015), nella quale viene altresì precisato che "si tratta di importi dovuti all'avv. Nicoletti per il periodo in cui egli era legale esterno, con il relativo regime fiscale (IVA, CAP, ritenuta d'acconto)", si provvedeva a quantificare la spesa complessiva in € 115.920,80 (di cui € 107.844,50 per sorte capitale, € 6.807,50 per interessi legali ed € 1.268,80 a titolo di contributo (predeterminato) sulle spese per il giudizio (1° grado) pendente dinanzi al Tribunale di Bari) da liquidare e pagare in favore dell'avv. Nicola Nicoletti e del suo difensore nel citato giudizio pendente in 1° grado, previo riconoscimento del debito fuori bilancio.

- il Giudice del Lavoro Trib. Bari, con ordinanza emessa all'udienza dell'8/6/2015, "visto il DDL n. 20/2015 da cui risulta ammesso il credito di cui al ricorso..." ha ordinato alla R.P. il pagamento a titolo provvisorio della somma di € 107.844,50 (sorte capitale) in

Jo

favore dell'avv. Nicoletti, rinviando per la discussione e decisione all'udienza del 14 marzo 2016.

Detta ordinanza, munita di formula esecutiva apposta in data 10/6/2015, è stata ritualmente notificata in data 15/6/2015.

Pertanto, la spesa complessiva occorrente per dare esecuzione alla citata ordinanza risulta pari ad € 107.844,50 (sorte capitale, comprensiva di IVA e CAP).

* Al finanziamento della spesa inerente il debito f.b. n. 1 si provvede mediante variazione del bilancio del corrente esercizio, in termini di competenza e di cassa, con prelevamento dell'importo corrispondente dal Fondo di riserva per partite pregresse e contestuale impinguamento del cap. 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi".

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione dell'Avvocatura regionale

Debito fuori bilancio n. 2 (n. 38 DDL 20/2015 decaduto)

Sentenza n. 2729/2015 emessa in data 27.04.2015 dal Giudice del Lavoro del Tribunale di Bari. Cont. 93/13/GA: Avv. Giuseppe Cipriani c/ R.P..

- In esecuzione di quanto disposto dalle deliberazioni n. 1222 del 2/7/2013 e n. 2003 del 29/10/2013, recanti direttive per la definizione anticipata del contenzioso pendente con gli avvocati già in servizio presso il soppresso Settore Legale della Giunta Regionale e secondo le indicazioni fornite dal difensore dell'Ente (avv. Ettore Sbarra) con ultima lettera datata 1.12.2014 (prot. AOO_024/2486 del 17/2/2015), si provvedeva a quantificare la spesa complessiva in € 31.047,16 (di cui € 25.308,51 per sorte capitale, € 4.469,85 per interessi legali (calcolati sull'ammontare netto del credito, e non su quello al lordo delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali) ed € 1.268,80 a titolo di contributo (predeterminato) sulle spese per il giudizio (I° grado) pendente dinanzi al Tribunale di Bari) da liquidare e pagare in favore dell'avv. Giuseppe Cipriani e del suo difensore nel citato giudizio pendente in I° grado, previo riconoscimento del debito fuori bilancio.

- Il Tribunale di Bari sez. Lavoro, con sent. n. 2729/2015, ha accolto la domanda e, per l'effetto, ha condannato la R.P. al pagamento in favore del ricorrente della somma di € 25.308,51, oltre interessi legali dalla messa in mora (28.10.2003) sino al soddisfo, nonché alle spese di lite liquidate in € 2.008,00 oltre IVA, CPA e rimborso spese forfettarie 15%.

- Detta sentenza, munita di formula esecutiva apposta in data 3/6/2015, è stata ritualmente notificata in data 23/6/2015.

Pertanto, la spesa complessiva occorrente per dare esecuzione alla citata sentenza risulta pari ad € 32.708,28 così suddivisa:



- a) competenze dovute all'avv. Giuseppe Cipriani, per l'attività svolta: € 29.778,36 (di cui € 25.308,51 per Sorte Capitale ed € 4.469,85 per Interessi legali);
- b) spese legali liquidate in sentenza, dovute all'avv. Carlo Cipriani (difensore di controparte): € 2.929,92.

Debito fuori bilancio n. 3 (n. 39 DDL 20/2015 decaduto)

Sentenza n. 2730/2015 emessa in data 27.04.2015 dal Giudice del Lavoro del Tribunale di Bari. Cont. 2098/12/GA: Avv. Giuseppe Cipriani c/ R.P..

- In esecuzione di quanto disposto dalle deliberazioni n. 1222 del 2/7/2013 e n. 2003 del 29/10/2013, recanti direttive per la definizione anticipata del contenzioso pendente con gli avvocati già in servizio presso il soppresso Settore Legale della Giunta Regionale e secondo le indicazioni fornite dal difensore dell'Ente (avv. Ettore Sbarra) con ultima lettera datata 1.12.2014 (prot. AOO_024/2486 del 17/2/2015), si provvedeva a quantificare la spesa complessiva in € 29.888,65 (di cui € 24.208,14 per sorte capitale, € 4.411,71 per interessi legali (calcolati sull'ammontare netto del credito, e non su quello al lordo delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali) ed € 1.268,80 a titolo di contributo (predeterminato) sulle spese per il giudizio pendente dinanzi al Tribunale di Bari) da liquidare e pagare in favore dell'avv. Giuseppe Cipriani e del suo difensore nel citato giudizio pendente in 1° grado, previo riconoscimento del debito fuori bilancio.

- Il Tribunale di Bari sez. Lavoro, con sent. n. 2730/2015, ha accolto la domanda e, per l'effetto, ha condannato la R.P. al pagamento in favore del ricorrente della somma di € 24.208,14, oltre interessi legali dalla messa in mora (28.10.2003) sino al soddisfo, nonché alle spese di lite liquidate in € 2.008,00 oltre IVA, CPA e rimborso spese forfettarie 15%.

- Detta sentenza, munita di formula esecutiva apposta in data 3/6/2015, è stata ritualmente notificata in data 23/6/2015.

Pertanto, la spesa complessiva occorrente per dare esecuzione alla citata sentenza risulta pari ad € 31.549,77 così suddivisa:

- a) competenze dovute all'avv. Giuseppe Cipriani, per l'attività svolta: € 28.619,85 (di cui € 24.208,14 per Sorte Capitale ed € 4.411,71 per Interessi legali);
- b) spese legali liquidate in sentenza, dovute all'avv. Carlo Cipriani (difensore di controparte): € 2.929,92.

Debito fuori bilancio n. 4 (n. 42 DDL 20/2015 decaduto)

Ordinanza assegnazione somme emessa in data 25.05.2015 dal Giudice del Lavoro del Tribunale di Bari. Cont. 1396/11/GA: Avv. Giuseppe Cipriani c/ R.P..

- In esecuzione di quanto disposto dalle deliberazioni n. 1222 del 2/7/2013 e n. 2003 del 29/10/2013, recanti direttive per la definizione anticipata del contenzioso pendente con gli avvocati già in servizio presso il soppresso Settore Legale della Giunta



Regionale e secondo le indicazioni fornite dal difensore dell'Ente (avv. Ettore Sbarra) con ultima lettera datata 1.12.2014 (prot. AOO_024/2486 del 17/2/2015), si provvedeva a quantificare la spesa complessiva in € 28.358,19 (di cui € 21.782,42 per sorte capitale, € 5.306,97 per interessi legali (calcolati sull'ammontare netto del credito, e non su quello al lordo delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali) ed € 1.268,80 a titolo di contributo (predeterminato) sulle spese per il giudizio pendente dinanzi al Tribunale di Bari) da liquidare e pagare in favore dell'avv. Giuseppe Cipriani e del suo difensore nel citato giudizio pendente in 1° grado, previo riconoscimento del debito fuori bilancio.

- Il Giudice del Lavoro Trib. Bari, con ordinanza emessa all'udienza del 25/5/2015, "preso atto del DDL n. 20/2015 da cui risulta ammesso il credito di cui al ricorso..." ha ordinato alla R.P. il pagamento a titolo provvisorio della somma di € 21.782,42 (sorte capitale) in favore dell'avv. Cipriani, rinviando per la discussione e decisione all'udienza del 25.1.2016.

Detta ordinanza, munita di formula esecutiva apposta in data 1/6/2015, è stata ritualmente notificata in data 9/6/2015.

Pertanto, la spesa complessiva occorrente per dare esecuzione alla citata ordinanza risulta pari ad € 21.782,42 (sorte capitale).

Debito fuori bilancio n. 5 (n. 43 DDL 20/2015 decaduto)

Ordinanza assegnazione somme emessa in data 25.05.2015 dal Giudice del Lavoro del Tribunale di Bari. Cont. 1398/11/GA: Avv. Giuseppe Cipriani c/ R.P.

- In esecuzione di quanto disposto dalle deliberazioni n. 1222 del 2/7/2013 e n. 2003 del 29/10/2013, recanti direttive per la definizione anticipata del contenzioso pendente con gli avvocati già in servizio presso il soppresso Settore Legale della Giunta Regionale e secondo le indicazioni fornite dal difensore dell'Ente (avv. Ettore Sbarra) con ultima lettera datata 1.12.2014 (prot. AOO_024/2486 del 17/2/2015), si provvedeva a quantificare la spesa complessiva in € 22.287,00 (di cui € 17.603,71 per sorte capitale, € 3.414,49 per interessi legali (calcolati sull'ammontare netto del credito, e non su quello al lordo delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali) ed € 1.268,80 a titolo di contributo (predeterminato) sulle spese per il giudizio pendente dinanzi al Tribunale di Bari), da liquidare e pagare in favore dell'avv. Giuseppe Cipriani e del suo difensore nel citato giudizio pendente in 1° grado, previo riconoscimento del debito fuori bilancio.

- Il Giudice del Lavoro Trib. Bari, con ordinanza emessa all'udienza del 25/5/2015, "preso atto del DDL n. 20/2015 da cui risulta ammesso il credito di cui al ricorso..." ha ordinato alla R.P. il pagamento a titolo provvisorio della somma di € 17.603,71 (sorte capitale) in favore dell'avv. Cipriani, rinviando per la discussione e decisione all'udienza del 25.1.2016.

Detta ordinanza, munita di formula esecutiva apposta in data 1/6/2015, è stata ritualmente notificata in data 9/6/2015.

De



Pertanto, la spesa complessiva occorrente per dare esecuzione alla citata ordinanza risulta pari ad € 17.603,71 (sorte capitale)

Debito fuori bilancio n. 6 (n. 44 DDL 20/2015 decaduto)

Ordinanza assegnazione somme emessa in data 25.05.2015 dal Giudice del Lavoro del Tribunale di Bari. Cont. 1399/11/GA: Avv. Giuseppe Cipriani c/ R.P.

- In esecuzione di quanto disposto dalle deliberazioni n. 1222 del 2/7/2013 e n. 2003 del 29/10/2013, recanti direttive per la definizione anticipata del contenzioso pendente con gli avvocati già in servizio presso il soppresso Settore Legale della Giunta Regionale e secondo le indicazioni fornite dal difensore dell'Ente (avv. Ettore Sbarra) con ultima lettera datata 1.12.2014 (prot. AOO_024/2486 del 17/2/2015), si provvedeva a quantificare la spesa complessiva in € 45.467,15 (di cui € 35.539,64 per sorte capitale, € 8.658,71 per interessi legali (calcolati sull'ammontare netto del credito, e non su quello al lordo delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali) ed € 1.268,80 a titolo di contributo (predeterminato) sulle spese per il giudizio pendente dinanzi al Tribunale di Bari), da liquidare e pagare in favore dell'avv. Giuseppe Cipriani e del suo difensore nel citato giudizio pendente in 1° grado, previo riconoscimento del debito fuori bilancio.

- Il Giudice del Lavoro Trib. Bari, con ordinanza emessa all'udienza del 25/5/2015, "preso atto del DDL n. 20/2015 da cui risulta ammesso il credito di cui al ricorso..." ha ordinato alla R.P. il pagamento a titolo provvisorio della somma di € 35.539,64 (sorte capitale) in favore dell'avv. Cipriani, rinviando per la discussione e decisione all'udienza del 25.1.2016.

Detta ordinanza, munita di formula esecutiva apposta in data 1/6/2015, è stata ritualmente notificata in data 9/6/2015.

Pertanto, la spesa complessiva occorrente per dare esecuzione alla citata ordinanza risulta pari ad € 35.539,64 (sorte capitale).

Debito fuori bilancio n. 7 (n. 18 DDL 32/2015 decaduto)

Sentenza n. 3799/2015 emessa in data 15.06.2015 dal Giudice del Lavoro del Tribunale di Bari. Cont. 516/10/AV: Avv. Nicola NICOLETTI c/ R.P.

- In esecuzione di quanto disposto dalle deliberazioni n. 1222 del 2/7/2013 e n. 2003 del 29/10/2013, recanti direttive per la definizione anticipata del contenzioso pendente con gli avvocati già in servizio presso il soppresso Settore Legale della Giunta Regionale e secondo le indicazioni fornite dal difensore dell'Ente (avv. Ettore Sbarra) con ultima mail di precisazioni del 09.04.2015 (prot. AOO_024/5136 del 9/4/2015), si provvedeva a quantificare la spesa complessiva in € 41.114,62 (di cui € 35.587,29 per sorte capitale, € 4.258,53 per interessi legali (calcolati sull'ammontare netto del credito, e non su quello al lordo delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali) ed € 1.268,80 a titolo di contributo (predeterminato) sulle spese per il giudizio di 1° grado pendente dinanzi al Tribunale di Bari), da liquidare e pagare in favore dell'avv. Nicola

de



Nicoletti e del suo difensore nel citato giudizio pendente in 1° grado, previo riconoscimento del debito fuori bilancio.

- L'avv. Ettore Sbarra (difensore in giudizio per la Regione), con lett. datata 22.06.2015, ha comunicato che: "non essendo intervenuto nel frattempo l'accordo tra le parti, la causa è andata in decisione all'udienza del 15.06.2015 - Nell'occasione il Giudice, con la sent. n. 3799/2015, si è attenuto ai termini della soluzione transattiva innanzi richiamata, condannando la Regione al pagamento della sorte capitale (€ 35.587,29) e delle spese legali, nella misura concordata di € 1.000,00 oltre oneri", suggerendo di procedere celermente al pagamento di quanto stabilito dal Giudice, al fine di prevenire l'eventuale azione esecutiva di controparte.

Pertanto, la spesa complessiva occorrente per dare esecuzione alla citata sentenza risulta pari ad € 36.856,09 così suddivisa:

- a) competenze dovute all'avv. Nicola Nicoletti, per l'attività svolta: € 35.587,29 (Sorte Capitale);
- b) spese legali liquidate in sentenza, dovute all'avv. Francesco Pannarale (difensore di controparte): € 1.268,80.

* Al finanziamento della spesa inerente i debiti f.b. dal n. 2 al n. 7 si provvede, limitatamente alla sorte capitale, mediante variazione del bilancio del corrente esercizio, in termini di competenza e di cassa, con prelevamento dell'importo corrispondente dal Fondo di riserva per partite pregresse e contestuale impinguamento del cap. 1313 "Spese per pagamento competenze professionali ai legali interni. Art. 7 l.r. 18/2006". Le ulteriori somme dovute a titolo di interessi e di spese e competenze vengono finanziate con imputazione ai pertinenti cap. 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi" e 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" del bilancio regionale.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore dei creditori si provvederà con determinazione dell'Avvocatura regionale.

A.P. Liquidazione compensi professionali (sig. Francesco Giusto) Francesco Giusto
 Dirigente Amministrativo (dott.ssa Emma Ruffino) Emma Ruffino
 Coordinatore Avvocatura Regionale (avv. Sabina Ornella di Lecce) Sabina Ornella di Lecce

Il Presidente della G.R.
 dott. MICHELE EMILIANO
Michele Emiliano



Legge Regionale _____ 2015, n. _____

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione - Provvedimenti conseguenti alla mancata approvazione dei DDL nn. 20 e 32 del 2015. Quinto provvedimento.

Art. 1

(Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi

dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

"Sono riconosciuti legittimi ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, i debiti fuori bilancio derivanti dai provvedimenti giudiziari esecutivi di seguito elencati:

1. Ordinanza assegnazione somme emessa in data 08.06.2015 dal Giudice del Lavoro del Tribunale di Bari, munita di formula esecutiva dell'importo complessivo di € 107.844,50 per sorte capitale (Cont. 134/13/GA: Avv. Nicola NICOLETTI c/ R.P.;
2. Sentenza n. 2729/2015 emessa in data 27.04.2015 dal Giudice del Lavoro del Tribunale di Bari, munita di formula esecutiva dell'importo complessivo di € 32.708,28 (di cui € 25.308,51 per sorte capitale, € 4.469,85 per Interessi legali ed € 2.929,92 per spese di giudizio) Cont. 93/13/GA: Avv. Giuseppe Cipriani c/ R.P.;
3. Sentenza n. 2730/2015 emessa in data 27.04.2015 dal Giudice del Lavoro del Tribunale di Bari, munita di formula esecutiva dell'importo complessivo di € 31.549,77 (di cui € 24.208,14 per sorte capitale, € 4.411,71 per Interessi legali ed € 2.929,92 per spese di giudizio) Cont. 2098/12/GA: Avv. Giuseppe Cipriani c/ R.P.;
4. Ordinanza assegnazione somme emessa in data 25.05.2015 dal Giudice del Lavoro del Tribunale di Bari, munita di formula esecutiva dell'importo complessivo di € 21.782,42 per sorte capitale - Cont. 1396/11/GA: Avv. Giuseppe Cipriani c/ R.P.;
5. Ordinanza assegnazione somme emessa in data 25.05.2015 dal Giudice del Lavoro del Tribunale di Bari, munita di formula esecutiva dell'importo complessivo di € 17.603,71 per sorte capitale - Cont. 1398/11/GA: Avv. Giuseppe Cipriani c/ R.P.;
6. Ordinanza assegnazione somme emessa in data 25.05.2015 dal Giudice del Lavoro del Tribunale di Bari, munita di formula esecutiva dell'importo complessivo di € 35.539,64 per sorte capitale - Cont. 1399/11/GA: Avv. Giuseppe Cipriani c/ R.P.;
7. Sentenza n. 3799/2015 emessa in data 15.06.2015 dal Giudice del Lavoro del Tribunale di Bari, dell'importo complessivo di € 36.856,09 (di cui € 35.587,29

See



per sorte capitale ed € 1.268,80 per spese di giudizio Cont. 516/10/AV: Avv. Nicola NICOLETTI c/ R.P.

Art. 2

(Norma finanziaria e variazione al bilancio di previsione 2015)

Al finanziamento della spesa derivante dai debiti fuori bilancio indicati all'articolo precedente si provvede, limitatamente alla sorte capitale, mediante variazione del bilancio del corrente esercizio, in termini di competenza e cassa, con prelievo dell'importo di € 267.874,21 dal cap. 1110090 "Fondo di riserva per le partite pregresse" e contestuale impinguamento dei capitoli del bilancio corrente di seguito elencati, per l'importo a fianco di ciascuno riportato:

- cap. 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi" € 107.844,50
- cap. 1313 "Spese per pagamento competenze professionali ai legali interni. Art. 7 l.r. 18/2006" € 160.029,71

Le ulteriori somme dovute a titolo di interessi e di spese e competenze sono finanziate con imputazione ai pertinenti capitoli di spesa del bilancio corrente per l'importo a fianco di ciascuno riportato:

- cap. 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi" € 8.881,56
- cap. 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" del bilancio regionale corrente € 7.128,64.